



REPORTER DI CLASSE *Secondo campionato di giornalismo*

ROVIGO



USP

ROSOLINA

Il Giardino Botanico di Porto Caleri

Alla ricerca delle meraviglie del Comune, un territorio tutto da scoprire

L'EDITORIALE

Noi giovani protagonisti del futuro del territorio

QUESTA VOLTA la nostra redazione si è occupata di una bellissima zona del nostro Comune: il litorale di Rosolina. Si tratta di una sottile lingua di terra lunga circa 9 km conosciuta soprattutto per l'arenile che è stato ben sfruttato turisticamente tanto da crearne una stazione balneare molto dinamica e attrezzata. Questa zona merita però di essere conosciuta anche per le sue bellezze naturalistiche che ci fanno apprezzare questi luoghi in un modo diverso. Tra queste primeggia il Giardino Botanico di Porto Caleri, una perla e un esempio di come la natura sia un elemento fondamentale per rappresentare la storia di un territorio, e anche una testimonianza di com'era originariamente questa terra prima dell'intervento dell'uomo. Ecco perché abbiamo scelto questo sito: esso rappresenta un patrimonio unico e molto importante e non solo per il nostro Comune. Affrontando l'argomento del Giardino Botanico, abbiamo riscoperto, attraverso documentazioni e testimonianze, la bellezza delle sue caratteristiche, quelle cioè di un paesaggio ricco di sorprese ed emozioni che riesce ad appassionare grandi e piccini, e a far crescere il desiderio di scoprire sempre di più il nostro territorio, insieme alla voglia di trasmettere a tutti il ruolo fondamentale che esso ricopre. Con questo articolo vogliamo far conoscere ad altri ragazzi l'importanza di rispettare un ambiente così ricco di habitat dove vivono tante specie di flora e fauna. Un luogo come ne esistono altri da preservare perché messi a dura prova da fattori, quali l'inquinamento, che ne compromettono la salute e la bellezza. Questo è necessario per poter sempre godere di un privilegio, come quello di poter usufruire delle meraviglie che abbiamo a disposizione.

Francesca e Anna

IL GIARDINO Botanico litoraneo di Porto Caleri è stato realizzato dalla Regione Veneto, è stato ufficialmente istituito il 16 giugno 1991 ed è incluso nel territorio del Parco Regionale Veneto del Delta del Po.

Il Giardino si trova nella propaggine estrema a sud del litorale di Rosolina e si estende su una superficie di circa 40 ettari tra spiaggia, dune, depressioni infradunali e laguna.

È una zona molto ricca di flora che il Servizio Forestale di Padova e Rovigo, con il contributo del dipartimento di Biologia dell'Università di Padova, in questi ultimi anni ha saputo valorizzare senza alcun intervento di modifica strutturale degli habitat esistenti.

Con adeguati interventi di pulizia e la realizzazione di sentieri didattici si è potuto realizzare un centro visitatori dotato di una moderna sala convegni, di una raccolta bibliografica e di erbari.

Il Giardino Botanico litoraneo si



presenta, nel panorama nazionale e internazionale, come un sito unico, specialmente sotto il profilo botanico e per questo ha una grande importanza: infatti, preservando "in situ" numerose specie vegetali, ha un importante ruolo sia nella conservazione della biodi-

versità, sia nell'educazione e nell'informazione del cittadino a questi ambienti.

Seguendo i sentieri è possibile ammirare il lento progressivo avanzamento verso il mare e l'altrettanto lento ed inevitabile processo di consolidamento delle terre emer-

se. La visita degli ambienti del Giardino Botanico litoraneo del Veneto può essere effettuata grazie a tre diversi sentieri: uno breve (percorso A, colore giallo, di circa 600 metri) che interessa essenzialmente la pineta, uno intermedio (percorso B, verde, di circa 1650 metri) che include tutti gli ambienti esclusa la zona umida d'acqua salmastra e uno più lungo (percorso C, rosso, di circa 2850 metri) che include anche quest'ultima.

Gli ambienti che si possono trovare nel Giardino Botanico sono: la vegetazione delle sabbie, dove si trova la tipica vegetazione delle sabbie sciolte; la macchia con vegetazione arbustiva; le zone umide d'acqua dolce con le tipiche specie idrofile; la pineta, che è il risultato di rimboschimenti realizzati negli anni '40 come barriera naturale, e le zone d'acqua salmastra con un primo tratto occupato dalle barene ricoperte da una vegetazione di piante perenni.

Alberto, Alfonso e Stefano

Lezione speciale in classe con un esperto del servizio forestale

CON L'INTERVENTO a scuola del dott. Marco Campagnolo del Servizio Forestale e responsabile del Giardino Botanico Litoraneo, abbiamo avuto modo di conoscere alcuni aspetti di questo luogo che si sono rivelati affascinanti. Egli ci ha parlato dell'interesse verso la flora che già nei primi del '900 portò studiosi a occuparsi di questa zona, proprio per la particolarità degli ambienti che s'incontrano. In una breve ricostruzione ha sintetizzato i diversi interventi e le tappe che hanno portato alla realizzazione del Giardi-

no. Tutta l'area è inclusa nel Parco Regionale Veneto del Delta del Po ed è inoltre ricompresa all'interno del sito di Importanza Comunitaria SIC IT 3270017.

L'importanza e l'unicità del Giardino Botanico Litoraneo sono state sancite dalla Comunità Europea che, attraverso lo strumento LIFE (azioni concertate per la salvaguardia del Litorale Veneto), ha reso possibile, nel corso del tempo, numerosi interventi tra cui l'acquisizione di parte dell'area e la costruzione del Centro Visite.

Oggi che gran parte delle zone litoranee hanno visto in modo inarrestabile l'intervento dell'uomo, un patrimonio come questo va salvaguardato e soprattutto conosciuto. Negli ultimi decenni, infatti, le coste italiane e di special modo quelle dell'Alto Adriatico hanno subito delle profonde trasformazioni dovute allo sviluppo turistico ed edilizio per cui sono praticamente scomparsi gli habitat naturali litoranei per essere sostituiti da ambienti artificiali e fortemente antropizzati.

Per questo è importante la sensibi-

lizzazione del pubblico e degli operatori locali riguardo i problemi ambientali e sui temi della conservazione degli habitat di interesse comunitario, ma oltre alla sensibilizzazione sono importanti gli interventi realizzati concretamente sul territorio e il Giardino ne è testimonianza.

L'intervento è continuato con un'analisi delle diverse tipologie di paesaggi che si incontrano all'interno di questo sito e con una dettagliata esposizione delle sue biodiversità.

Mariachiara, Rachele e Angelica

Questa volta la nostra redazione tutta immersa nel verde della natura

IN QUESTA seconda manche la nostra redazione ha deciso di immergersi in un argomento tutto verde: il Giardino Botanico di Rosolina Mare. Ci è stato un po' difficile fare una scelta fra le tante zone meravigliose che il nostro Comune presenta, ma il Giardino alla fine ha prevalso su tutte le altre idee. Questo ci ha permesso di passare una bellissima e speciale giornata di scuola all'aria aperta nei panni di reporter, oltre che a realizza-

re un interessantissimo incontro con il dottor Marco Campagnolo che ha saputo farci conoscere in un modo più tecnico questo fantastico ambiente della nostra provincia. Diciamo che, è proprio il caso di dire, siamo stati degli inviati in...erba, e non solo. Insomma, ci siamo sentiti un po' giornalisti, un po' ambientalisti ma soprattutto orgogliosi di poter parlare e scrivere su questo Giornale di un luogo così unico.

Luca, Enrico e Maicol

